

COMUNE DI CORTALE  
PROVINCIA DI CATANZARO

## **Relazione sulla gestione**

### **Rendiconto 2023**

*(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

*Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 22 in data 19.03.2024*

## PREMESSA

### Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

**a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10. in data 29/05/2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 29/05/2023

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	CONSIGLIO	16	02/08/2023	Assestamento Generale e verifica equilibri
2	GIUNTA	35	29/03/2023	Variazione d'urgenza al bilancio d'esercizio provvisorio
3	GIUNTA	77	05/09/2023	Variazione d'urgenza al bilancio d'esercizio
4	GIUNTA	90	15/09/2023	Variazione d'urgenza al bilancio d'esercizio
5	GIUNTA	115	30/11/2023	Variazione d'urgenza al bilancio d'esercizio
6	GIUNTA	123	30/11/2023	Variazione d'urgenza al bilancio d'esercizio

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 prelievi dal Fondo di riserva;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il P.I.A.O. con relativa assegnazione delle risorse con deliberazione n. 75 del 04/08/2023;

Per l'esercizio di riferimento sono stati *confermati* i provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici;

### 1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 2.016.187,07 (euro duemilionesedecicentottantasette/07), così determinato:

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4235896,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4235896,20
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	(+)	2178244,46	1555694,95	3733939,41
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1822129,06	1974392,56	3796521,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			3340,57
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)</b>	(-)			<b>2153786,35</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)(2) (=) 2016187,07**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023(4)			341924,66
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
	<b>Fondo perdite società partecipate</b>	<b>  </b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contezioso</b>			160000
Altri accantonamenti			27760
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>529684,66</b>
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			197067,29
Vincoli derivanti da trasferimenti			63825,27
	<b>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>		<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>			42740,00
	<b>Altri vincoli</b>		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>296632,56</b>
Parte destinata agli investimenti			523111,43
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>523111,43</b>

**Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 666758,42**

F) di cui Disavar 0

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella deri Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre .....

Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo d

### 1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	257.589,88 €
Totale accertamenti di competenza	+	5.862.756,68 €
Totale impegni di competenza	-	4.547.007,19 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.157.126,92 €
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>- 583.787,55 €</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	- €
Minori residui attivi riaccertati	-	367.019,71 €
Minori residui passivi riaccertati	+	358.715,03 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 8.304,68 €</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 583.787,55 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 8.304,68 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.044.426,77 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.563.852,53 €
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023</b>	<b>=</b>	<b>2.016.187,07 €</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Risultato di amministrazione</b>	846.437,01	1.590.747,88	1.773.511,40	2.608.279,30	2.016.187,07

#### 1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

##### 1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità			61.753,33 €
		Fondo contenzioso			0,00 €
		Fondo anticipazioni liquidità			0,00 €
		Fondo perdite società partecipate			0,00 €
		Fondo passività potenziali			0,00 €
		Fondo garanzia debiti commerciali			0,00 €
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			0,00 €
		Altri accantonamenti			0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 529.684,66 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	FCDE	798.813,23 €		-456.888,57 €	341.924,66 €
	FONDO CONTENZIOSO	130.000,00 €		30.000,00 €	160.000,00 €
	INDENNITA FINE MANDATO	5.727,00 €		2.033,00 €	27.760,00 €
					0,00 €
					0,00 €
					0,00 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

**A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo ed si è proceduto a svincolare l'accantonamento eccedente pari ad euro 456.888,57.

Questo risultato è stato ottenuto grazie all'attività dell'ufficio tributi e alla ripresa del ciclo della riscossione coattiva interrotto nel periodo pandemico. L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato INFATTI una forte contrazione delle entrate. Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Nell'anno 2023 la percentuale di riscossione dei residui è passata dal -10,76% dell'anno 2022 al .54,36% dell'anno 2023; i residui passivi sono passati da 1.031.258,64 euro a 470.665,03 euro.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

*"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".*

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

Data rilevazione residui **31/12/2023**

	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2023	METODO Media semplice (da compilare)
4.0	25.545,92	14.881,47
IMU	% NON riscosso	58,25%
2.2	0,00	0,00
IMU VIOLAZIONE GETTITO	% NON riscosso	34,73%
32	0,00	0,00
TARSU	% NON riscosso	86,90%
33	230.689,31	187.577,84
TARI	% NON riscosso	81,31%
604	13.000,00	12.658,82
ACQUA IRRIGUA	% NON riscosso	97,38%
502	91.557,80	67.923,65
ACQUA POTABILE	% NON riscosso	74,19%
504	49.872,00	38.292,44
ACQUA REFLUA	% NON riscosso	76,78%
2.3	60.000,00	20.590,44
TARI PREGRESSA	% NON riscosso	34,32%
COD. CAPITOLO	0,00	0,00
NOME CAPITOLO	% NON riscosso	
COD. CAPITOLO	0,00	0,00
NOME CAPITOLO	% NON riscosso	

**Determinazione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

METODO	IMPORTO
METODO 1 - Media semplice	341.924,66

Importo accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2022	798.813,23
Maggiore accantonamento da effettuare alla data della rilevazione residui	

Nessun maggiore accantonamento

Quota avanzo libero risultante dal PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE allegato al rendiconto dell'esercizio precedente (al netto degli utilizzi)	0,00
---	------

Residui attivi al 31 dicembre dell'esercizio precedente	1.031.258,64
Residui attivi alla data della rilevazione	470.665,03

% di riscossione dei residui	54,36%
------------------------------	--------

Residui derivanti dalla gestione di competenza al 31.12 (presunti)		
ENTRATA	IMPORTO	FCDE (media semplice)
IMU	25.545,92	14.881,47
IMU VIOLAZIONE GETTITO	0,00	
TARSU	0,00	
TARI	230.689,31	187.577,84
ACQUA IRRIGUA	13.000,00	12.658,82
ACQUA POTABILE	91.557,80	67.923,65
ACQUA REFLUA	49.872,00	38.292,44
TARI PREGRESSA	60.000,00	20.590,44
NOME CAPITOLO		
NOME CAPITOLO		
	470.665,03	341.924,65
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione	8	61.753,33

Fissato in €. 341.924,66 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2023	+	798.813,23
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023 (previsioni definitive)	+	61.753,33
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2023 (1+2-3)</b>		<b>860.566,56</b>
5	3		-
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	<b>860.566,56</b>
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	518.641,90

*B) Fondo rischi contenzioso*

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

**Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2023**

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	130.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	30.000,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
5	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023</b>	-	<b>160.000,00</b>

*C) Fondo passività potenziali*

**Non ricorre la fattispecie**

*D) Fondo garanzia debiti commerciali*

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

#### **1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 456.532,56 e sono così composte:

#### **Riepilogo complessivo**

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	190.067,29 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	63.825,27 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00 €	3
Altri vincoli	0,00 €	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	42.740,00 €	5
<b>TOTALE</b>	<b>296.632,56 €</b>	

**A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:**

- 1) Economia di spesa su realizzazione parco in località Parisi, contributo già incassato;
- 2) Economia di spesa su opera di consolidamento rione vallonata, contributo ministero già incassato;

**B) Vincoli derivanti da trasferimenti:**

progettazione – messa in sicurezza palazzo 5- ex asilo l.160/2019

**C) Vincoli derivanti da mutui:**

**Non ricorre la fattispecie**

**D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:**

- 1) Fallimento Geseat, ancora da concludere valore 27.390,00
- 2) Fondo svalutazione crediti euro 15000,00
- 3) Sanzioni CDS incassate euro 350,00

L'avanzo determinato dai proventi della transazione delle royalties con la società che gestisce un parco eolico saranno tra l'altro destinate alle seguenti opere:

- 1) 18.000,00 per supporto alla progettazione
- 2) 25.000,00 per diritto allo studio
- 3) 30.000,00 ampliamento pubblica illuminazione

L'avanzo determinato dalle affrancazioni dei canoni enfiteutici e dalle concessioni per lotti cimiteriali sarà destinato:

- 4) 35.500,00 ampliamento cimitero-
- 5) 44.400,00 rifacimento manto stradale (finanziato da canoni enfiteutici)

**1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto).**

**Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**

**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 460.639,22 così determinato:

**Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

		2023
Accertamenti di competenza	+	5.862.756,68 €
Impegni di competenza	-	4.547.007,19 €
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	257.589,88 €
Impegni confluiti nel FPV	-	2.157.126,92 €
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.044.426,77 €
		<b>460.639,22 €</b>

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.368,01
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.731.429,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.624.021,50
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.340,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	91.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>2.081.935,01</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	95.941,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>2.177.876,13</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>2.177.876,13</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>2.177.876,13</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	948.485,65
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	188.221,88
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	784.141,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.484.299,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.153.786,35

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>-1.717.236,91</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-1.717.236,91</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-1.717.236,91</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>460.639,22</b>
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>460.639,22</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>460.639,22</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.177.876,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	95.941,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>2.081.935,01</b>

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

**2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023**

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.608.279,30.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per € 1.044.426,77 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
		1.044.426,77			1.044.426,77
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					1.044.426,77
AVANZO 2022					2.608.279,30
RESIDUO					1.563.852,53
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					1.563.852,53 €

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/C A	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
	1014	Gestione e manutenzione impianti pubblica illuminazione	31.362,00	31.362,00	0,00
	964.1	safety security per manifestazioni varie	15.000,00	15.000,00	0,00
	250.6	supporto amministrativo ufficio tecnico	15.000,00	15.000,00	0,00
	761.1	Attività teatrali, ricreative e varie finalizzate alla socializzazione e all'intrattenimento - Fondi propri -	27.579,12	27.579,12	0,00
	1453	Contributi a favore di istituzioni private (cooperative, associazioni, ecc.) per finalità sociali	7.000,00	7.000,00	0,00
	4116	Piccoli interventi di manutenzione straordinaria dei canali irrigui	15.000,00	15.000,00	
	3268.3	messa in sicurezza e pavimentazione strada salica	20.000,00	20.000,00	
	3268.4	messa in sicurezza e pavimentazione strada grosso	30.000,00	30.000,00	
	3268.5	messa in sicurezza e pavimentazione via guglia	10.000,00	10.000,00	
	3268.6	rifacimento manto stradale centro abitato	70.000,00	25.600,00	42.400,00
	3781	Lavori di ampliamento del Cimitero mediante autofinanziamento -	33.500,00	0,00	33.500,00
	2882.10	REALIZZAZIONE CAMPO PADEL	80.000,00	80.000,00	0,00
	3100.15	rifacimento verde pubblico piazza italia	25.000,00	25.000,00	0,00
	3155.10	l.160/2019 art.1 comma 51 bis eff.to energetico e/cap 820.26- progettazione messa in sicurezza palazzo5-ex asilo	141.490,92	141.490,92	0,00
	3260	opere di urbanizzazione primaria e	8.870,73	8.870,73	0,00

		secondaria finanziate con i proventi della sanatoria edilizia nonche`altre spese corre			
	<b>3155.9</b>	<b>l.160/2019 art. 1 co. 51 bis eff.to energetico e/cap 820.26- progettazione per messa in sicurezza territorio a rischio idrogeologico</b>	196.624,00	196.624,00	0,00
	<b>3155.7</b>	<b>- ottimizzazione e razionalizzazione sistema idrico e/820.28</b>	148.000,00	148.000,00	0,00
	<b>3155.8</b>	<b>- recupero e ampliamento impianti sportivi e/820.29</b>	170.000,00	170.000,00	0,00
		<b>TOTALI</b>	<b>1.044.426,77</b>	<b>968.526,77</b>	<b>75.900,00</b>

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

## 2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.093.196,46 €	1.193.760,91 €	9,20%	1.193.918,98 €	0,01%
Titolo II	Trasferimenti	563.006,58 €	634.291,08 €	12,66%	304.321,10 €	-52,02%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.180.677,00 €	3.262.692,15 €	176,34%	3.233.188,99 €	-0,90%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.689.344,08 €	4.543.255,37 €	168,94%	484.379,70 €	-89,34%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00 €	299.999,50 €	#DIV/0!	299.762,18 €	-0,08%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	610.000,00 €	610.000,00 €	0,00%	347.185,73 €	-43,08%
Avanzo di amministrazione applicato				=		#DIV/0!
<b>Totale</b>		<b>5.136.224,12 €</b>	<b>10.543.999,01 €</b>	<b>=</b>	<b>5.862.756,68 €</b>	<b>-44,40%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.692.698,05 €	3.291.703,87 €	22,25%	2.627.362,07 €	-20,18%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.005.065,95 €	7.852.811,79 €	291,65%	3.638.086,31 €	-53,67%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	86.050,00 €	91.500,00 €	6,33%	91.500,00 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	610.000,00 €	610.000,00 €	0,00%	347.185,73 €	-43,08%
<b>Totale</b>		<b>5.393.814,00 €</b>	<b>11.846.015,66 €</b>	<b>119,62%</b>	<b>6.704.134,11 €</b>	<b>-43,41%</b>

## 2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	5.885,80 €
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	24.000,00 €
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	210,90 €
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>30.096,70 €</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>- €</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>30.096,70 €</b>

**Sezione 3 – LE ENTRATE**

**3.1 – Quadro generale delle entrate accertate**

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	2023
Titolo I – Entrate tributarie	1.265.067,77 €	1.195.721,74 €	1.162.091,46 €	1.193.918,98 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	319.989,89 €	294.974,70 €	329.028,64 €	304.321,10 €
Titolo III – Entrate extratributarie	778.032,67 €	599.154,41 €	891.546,46 €	3.233.188,99 €
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.363.090,33 €</b>	<b>2.089.850,85 €</b>	<b>2.382.666,56 €</b>	<b>4.731.429,07 €</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	486.931,74 €	377.535,96 €	785.706,66 €	484.379,70 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	0,00 €	0,00 €	0,00 €	299.762,18 €
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>486.931,74 €</b>	<b>377.535,96 €</b>	<b>785.706,66 €</b>	<b>784.141,88 €</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	317.708,29 €	350.260,40 €	326.548,46 €	347.185,73 €
<b>Totale entrate</b>	<b>3.167.730,36 €</b>	<b>2.817.647,21 €</b>	<b>3.494.921,68 €</b>	<b>5.862.756,68 €</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

**Autonomia finanziaria**

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
PROPRIE (Titolo I+III)	2.042.100,44	86%	1.794.876,15	86%	2.053.637,92	86%	4.427.107,97	94%
DERIVATE (Titolo II)	319.989,89	14%	294.974,70	14%	329.028,64	14%	304.321,10	6%
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.362.090,33</b>	<b>100%</b>	<b>2.089.850,85</b>	<b>100%</b>	<b>2.382.666,56</b>	<b>100%</b>	<b>4.731.429,07</b>	<b>100%</b>

### 3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	415.233,00	415.233,00	415.233,00	0
ICI/IMU recupero evasione	49.336,68	49.336,68	49.336,68	0
Addizionale ENEL	-	-	-	0
Addizionale IRPEF	-	-	-	0
cosap	10.000,00	16.600,00	15.000,26	-0,09636988
Imposta di soggiorno	-	-	-	0
imposta di scopo	-	-	-	0
TARI	239.099,00	240.223,00	240.233,00	0
TARSU/TARI recupero evasione	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0
Altri tributi	-	-	-	0
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>773.668,68</b>	<b>781.392,68</b>	<b>779.802,94</b>	<b>-0,002034496</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	500.960,46	491.064,13	491.222,20	0,000321893
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>500.960,46</b>	<b>491.064,13</b>	<b>491.222,20</b>	<b>0,000321893</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>1.274.629,14</b>	<b>1.272.456,81</b>	<b>1.271.025,14</b>	<b>-0,001125123</b>

### 3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	563.006,58	634.291,08	304.321,10	-0,520218541
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>563.006,58</b>	<b>634.291,08</b>	<b>304.321,10</b>	<b>-0,520218541</b>

### 3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossi	Var. % Prev. Def./Aris
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>3.188.043,44</b>	<b>3.188.043,44</b>	<b>2.765.378,64</b>	<b>-0,132578118</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>210,90</b>	<b>210,90</b>	<b>210,90</b>	<b>0</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>7.279,83</b>	<b>7.279,83</b>	<b>7.279,83</b>	<b>0</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>				#DIV/0!
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>37.654,82</b>	<b>37.954,82</b>	<b>32.654,82</b>	<b>-0,139639708</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>3.233.188,99</b>	<b>3.233.488,99</b>	<b>2.805.524,19</b>	<b>-13%</b>

I proventi di maggiore entità sono costituiti dalle entrate conseguenti alla transazione con la società che gestisce un parco eolico, Vrg070, per le royalties dovute anni 2013-2021.

#### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
  - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2021	2022	2023
Accertamento	432,60	378,60	210,90
Riscossione	247,80	236,60	210,90
% di riscossione	57,28	62,49	100,00
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2021</b>	<b>Accertamento 2022</b>	<b>Accertamento 2023</b>
Sanzioni CdS	432,60	378,60	210,90
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	432,60	378,60	210,90
Destinazione a spesa corrente vincolata	216,30	189,30	105,45
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	216,30	189,30	105,45
% per investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 404,40	
Residui riscossi nel 2023	€ 142,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 262,40	64,89%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 262,40	64,89%
FCDE al 31.12.2023		0,00%

### 3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	440.887,18	440.887,18	440.817,18	-0,000158771
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.606,72	1.606,72	1.606,72	0
Altre entrate in conto capitale	41.885,80	41.885,80	41.885,80	0
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>484.379,70</b>	<b>484.379,70</b>	<b>484.309,70</b>	<b>0%</b>

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Accertamento	1.951,64	1.979,64	5.885,80
Riscossione	1.951,64	1.979,64	3.291,70

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

### 3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie



**Sezione 5 – LE SPESE**

Descrizione		Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	1.917.943,43	1.889.053,86	1.770.727,72	1.997.508,29
Titolo II	Spese in c/capitale	528.713,50	106.322,83	353.473,62	516.349,44
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	91.000,00	89.900,00	9.505,60	148.462,20
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	326.548,46	350.260,40	317.708,29	515.003,43
<b>TOTALE</b>		<b>2.864.205,39</b>	<b>2.435.537,09</b>	<b>2.451.415,23</b>	<b>3.177.323,36</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>2.864.205,39</b>	<b>2.435.537,09</b>	<b>2.451.415,23</b>	<b>3.177.323,36</b>

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	2.624.021,50	1.917.943,43	1.889.053,86	1.770.727,72
Titolo II	Spese in c/capitale	1.484.299,96	528.713,50	106.322,83	353.473,62
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	91.500,00	91.000,00	89.900,00	9.505,60
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	347.185,73	326.548,46	350.260,40	317.708,29
<b>TOTALE</b>		<b>4.547.007,19</b>	<b>2.864.205,39</b>	<b>2.435.537,09</b>	<b>2.451.415,23</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>4.547.007,19</b>	<b>2.864.205,39</b>	<b>2.435.537,09</b>	<b>2.451.415,23</b>

**5.1 - Le spese correnti**

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	676.863,65	647.667,93	641.682,95	704.714,99
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	98.622,50	133.225,85	133.497,57	141.870,29
103	Acquisto di beni e servizi	1.495.965,00	853.373,06	792.993,89	716.918,51
104	Trasferimenti correnti	159.499,79	105.989,26	191.034,78	82.121,38
107	Interessi passivi	48.604,43	50.514,37	51.715,76	59.445,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	144.466,13	127.172,96	78.128,91	65.657,55
<b>TOTALE</b>		<b>2.624.021,50</b>	<b>1.917.943,43</b>	<b>1.889.053,86</b>	<b>1.770.727,72</b>

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

### 5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenz a %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferiment i correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	591.217,79	47.205,43	451.316,80	21.691,03	-	-	-	141.725,76	1.253.156,81	48%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	38.642,32	2.393,56	48.949,52	-	-	-	-	-	89.985,40	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	123.557,02	5.999,20	10.310,00	-	-	2.740,37	142.606,59	5%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	7.187,50	88.569,40	-	-	-	-	95.756,90	4%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	915,00	3.000,00	24.437,68	-	-	-	28.352,68	1%
07-Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.611,80	1.249,75	296.386,54	-	1.310,88	-	-	-	317.558,97	12%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	28.391,74	46.287,34	506.889,07	4.400,00	11.100,90	-	-	-	597.069,05	23%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	42.990,99	35.840,16	1.444,97	-	-	-	80.276,12	3%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	1.486,42	15.296,56	-	-	-	-	-	16.782,98	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	2.476,00	-	-	-	-	-	2.476,00	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
<b>TOTALI</b>	<b>676.863,65</b>	<b>98.622,50</b>	<b>1.495.965,00</b>	<b>159.499,79</b>	<b>48.604,43</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>144.466,13</b>	<b>2.624.021,50</b>	
Incidenza %	26%	4%	57%	6%	2%	0%	0%	6%	5.248.043,00	

**5.1.3 - La spesa del personale**

Il Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 119 in data 06.12.2022;

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 69 in data 11/07/2023. e successivamente integrato/modificato con con deliberazione di Giunta comunale n. 75 in data 04/08/2023;

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

**Dotazione organica del personale al 31.12.2023**

Categoria	Posti in organico tempo pieno	Posti in organico part time	Posti occupati	Posti vacanti
<b>A</b>	1	7	8	0
<b>B</b>	0	3	3	0
<b>C</b>	6	3	5	4
<b>D</b>	2	2	1	3
<b>Totale</b>	10	15	17	7

**Andamento occupazionale**

Nel corso dell’esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023	n. 17
Assunzioni tempo determinato	n. 1 a tempo indeterminato 18 ore
Cessazioni dal 01.01.2024	n. 1 a tempo pieno e indeterminato
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023	n. 17

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2023** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	C	D
Settore tecnico manutentivo	5	3	1	0
Settore tecnico	0	0	0	0
Settore demografico	3	0	1	0
Settore segreteria	0	0	1	0
Settore finanziario	0	0	2	1
TOTALE	8	3	5	1

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
Numero dipendenti	8	9	11	11
Spesa del personale	533.501,99	473.658,07	501.930,58	500.540,66
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>66.687,75</b>	<b>52.628,67</b>	<b>45.630,05</b>	<b>45.503,70</b>
Numero abitanti	1.897	1.946	1.961	1.976
<b>Numero abitanti per dipendente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>
<b>Costo del personale pro-capite</b>	<b>281,23</b>	<b>243,40</b>	<b>255,96</b>	<b>253,31</b>

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2023 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2023 è pari a € 632.718,87 per come risulta dalla seguente tabella:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2023	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2022	1.946		b
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2022	(a)	417.596,89 € (l)	
<b>Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018</b>		(a1)	582.182,04 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2020		2.363.090,33 €	
	2021		2.089.850,85 €	
	2022		2.382.666,56 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			2.278.535,91 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		66.232,87 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)		2.212.303,04 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)			18,88%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)			28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)			32,60%
<b>COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI</b>				
<b>ENTE VIRTUOSO</b>				
<b>ENTE VIRTUOSO</b>				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)		215.121,78 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)		632.718,67 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023 (h)			33,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)		192.120,07 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)		5.686,46 €	
<b>Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)</b>	(m)		192.120,07 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)		774.302,11 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)		632.718,67 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023 (o)		632.718,67 €	

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge;

#### **5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa**

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

#### **5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione- non ricorre la fattispecie**

**5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti**

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	400.580,00	440.425,80		96.321,61	0,781298893
02-Giustizia	-	-		-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-		-	#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	3.500,00	2.815.379,38		-	1
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	100,00	250.100,00		-	1
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	96.225,00	721.225,00		215.515,18	0,701181767
07-Turismo	-	-		-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	246.284,07	600.217,83		203.220,73	0,661421704
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.059.994,88	1.804.195,21		608.098,54	0,662953024
10-Trasporti e diritto alla mobilità	124.882,00	643.882,00		5.000,00	0,992234602
11-Soccorso civile	-	-		-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.500,00	223.802,50		185.875,10	0,169468169
13-Tutela della salute	-	-		-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	70.000,00	353.584,07		170.268,80	0,518448894
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>2.005.065,95</b>	<b>7.852.811,79</b>	<b>-</b>	<b>1.484.299,96</b>	<b>81%</b>

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari è stato determinato dagli impegni confluiti in FPV anno 2024 e 2025, ed in parte confluiti in avanzo vincolato.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
--------------------------	----------------

<i>adeguamento sismico sede municipale</i>	420.250,00
<i>realizzazione nuova scuola</i>	2.811.879,38
<i>Contributo regionale x efficientamento impianto pubblica illuminazione(POR 2014/2020)- S/3155.1 E/Cap. 820.24 -</i>	135.000,00
<i>L. 145/2018 EFFICIENTAMENTO</i>	50.000,00 ANNUI
<i>Contributo Regionale per sistemazione opere varie e infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali. (E/Cap.820) S/3262</i>	150.000,00
<i>ALLOGGI ERP Finanz. reg.le recupero alloggi per loc.ne (E/Cap.802)integrato con devoluzione ns. mutuo (E cap.894) S/3310</i>	432.000,00
<i>MUTUO CASSA DD.PP. - REALIZZAZIONETRATTI DI COLLETTORI FOGNARI -(E/970.23)</i>	250.000,00
<i>Ripristino e adeguamento depuratore comunale - Contributo regionale direttiva 91/271/CE - E/CAP. 836 -</i>	700.000,00
<i>Lavori di ampliamento del Cimitero mediante autofinanziamento - Primointervento - (vedi E.cap.890)</i>	35500
<i>Ripristino infrastrutture danneggiate da calamita' naturali E/820.13</i>	250.000,00
<i>L.160/2019 EFF.TO ENERGETICO E/CAP 820.26</i>	193.000,00
<i>misura 4.3.1 PSR 2014/2020 infrastrutture</i>	119.881,92
<i>MISURA 8.3.1 INCENDI</i>	145.853,00
<i>RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA IDRICO</i>	23.966,44
<i>PROGETTAZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI</i>	135.450,00
<i>RESILIENZA E VALORIZZAZIONE TERRITORIO</i>	172.000,00
<i>OTTIMIZZAZIONE SISTEMA IDRICO</i>	148.000,00
<i>ADEGUAMENTO SISMICO AMBULATORIO</i>	277.500,00
<i>RISCHIO IDROGEOLOGICO</i>	196.624,00
<i>RECUPERO IMPIANTI SPORTIVI</i>	170.000,00
<i>PNRR- M1C1 ABILITAZIONE CLOUD</i>	44.427,00
<i>PNRR- M1C1 ADOZIONE APP IO</i>	12.150,00
<i>PNRR - M1C1 SPID CIE</i>	14.000,00
<i>PNRR M1 C1 PAGO PA</i>	66.163,00
<i>PNRR M1 C1 ESPERIENZA CITTADINO</i>	79.922,00
<i>PNRR M1 C1 NOTIFICHE DIGITALI</i>	23.147,00
<i>PNRR M1 3,1 PIATTAFORMA DIGITALE</i>	10.172,00
<i>BENESSERE IN COMUNE</i>	10.021,69
<i>CONTRIBUTO ARRE INTERNE</i>	25.280,00
<i>CONTRIBUTO ARRE INTERNE</i>	25.280,00
<i>BANDO ANCI COREVE</i>	21.508,60
<i>MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANALI IRRIGUI</i>	19.490,00
<i>MUTUO SEPARAZIONE ACQUE</i>	119.197,00

MUTUO CIMITERO	180.802,50
INTERVENTO FOSSI RICETTORI	250.000,00
INTERVENTI CANALI IRRIGUI	100.000,00
AMPLIAMENTO P.I.	30.000,00
INTERVENTI VIA PIAZZE ETC	17.930,00
STRADA SALICA	20.000,00
STRADA GROSSO	30.000,00
STRADA GUGLIA	10.000,00
RIFACIMENTO MANTO STRADALE	55.347,19
STRADA PILO	519.000,00
COMPLETAMENTO AREE SPORTIVE	33.000,00
PROGETTAZIONE MESSA SICUREZZA PALAZZO 5	168.584,07
COMPLETAMENTO AREA ESTERNA AMBULATORIO	37.000,00
SISTEMAZIONE STRADE	180.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.869.326,79</b>

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2023	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	1.106.757,19	14%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	6.952.526,10	86%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		0%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>8.059.283,29</b>	<b>100%</b>
9	Mutui passivi	810.043,50	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>810.043,50</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>8.869.326,79</b>	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare e attrarre finanziamenti statali e regionali per gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

**Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI**

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 28 %, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
mensa scolastica	23.646,12	79.999,89	56.353,77	30%
servizi cimiteriali	1.606,72	11.139,51	9.532,79	14%
<b>TOTALE</b>	<b>25.252,84</b>	<b>91.139,40</b>	<b>65.886,56</b>	<b>28%</b>

**Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. .... in data 19/03/2024

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 8.304,68 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	367.019,71
Minori residui passivi riaccertati	+	358.715,03
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 8.304,68</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

**RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022**

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	608.119,94	I – Spese correnti	1.003.351,69
II – Trasferimenti correnti	88.928,46		
III – Entrate extra-tributarie	807.415,13		
IV – Entrate in c/capitale	1.148.850,07	II – Spese in c/capitale	1.907.757,67
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	409.339,04	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	9.558,36	VII – Spese per servizi c/terzi	13.685,35
<b>TOTALE</b>	<b>3.072.211,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.924.794,71</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	2.237.817,38	73%	2.321.240,28	79%
Residui riportati dalla competenza	834.393,62	27%	603.554,43	21%
<b>TOTALE</b>	<b>3.072.211,00</b>	<b>100%</b>	<b>2.924.794,71</b>	<b>100%</b>

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 526.946,83
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 743.950,62

### 7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. in data 19/03/2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 6.004.033,85 di impegni, di cui:

- € 3.920.698,93 finanziati con entrate correlate;
- € 2.157.126,92 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato anno 2023
- € 73.792,00 finanziate tramite Fondo pluriennale Vincolato anno 2022.

### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	608.119,94	113.471,02	53.303,18	-	-	441.345,74
Titolo II	88.928,46	41.896,08	178,52	-	-	46.853,86
Titolo III	807.415,13	346.760,07	17.086,69	-	-	443.568,37
Gestione corrente	1.504.463,53	502.127,17	70.568,39	-	-	931.767,97
Titolo IV	1.148.850,07	5.094,29	287.108,63	-	-	856.647,15
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	409.339,04	17.475,37	9.342,69	-	-	382.520,98
Gestione capitale	1.558.189,11	22.569,66	296.451,32	-	-	1.239.168,13
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	9.558,36	2.250,00	-	-	-	7.308,36
<b>TOTALE</b>	<b>3.072.211,00</b>	<b>526.946,83</b>	<b>367.019,71</b>	-	-	<b>2.178.244,46</b>

### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	1.003.351,69	268.320,35	45.414,05	-	689.617,29
Titolo II	1.907.757,67	475.630,27	313.300,98	-	1.118.826,42
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	13.685,35	-	-	-	13.685,35
<b>TOTALE</b>	<b>2.924.794,71</b>	<b>743.950,62</b>	<b>358.715,03</b>	-	<b>1.822.129,06</b>

**Analisi anzianità dei residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	165.154,26	6.267,81	66.952,33	100.258,57	102.716,77	316.235,23	757.584,97
di cui Tarsu/tari	148.216,04	-	60.847,05	55.657,02	58.471,77	230.689,31	553.881,19
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	13.434,99	28.515,09	4.903,78	65.416,54	112.270,40
Titolo III	236.239,16	12.848,76	11.033,45	31.674,28	151.772,72	427.664,80	871.233,17
Tot. Parte corrente	401.393,42	91.420,77	91.420,77	160.447,94	19.116,57	809.316,57	1.573.116,04
Titolo IV	407.962,87	64.855,00	141.326,88	15.502,40	227.000,00	446.616,20	1.303.263,35
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	382.520,98	-	-	-	-	299.762,18	682.283,16
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	1.145,56	-	2.559,21	513,59	3.090,00	-	7.308,36
<b>Totale Attivi</b>	<b>1.193.022,83</b>	<b>83.971,57</b>	<b>235.306,86</b>	<b>176.463,93</b>	<b>489.483,27</b>	<b>1.555.694,95</b>	<b>3.733.943,41</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	509.220,28	29.266,75	64.220,01	24.919,74	61.290,51	794.672,84	1.483.590,13
Titolo II	909.488,42	24.198,36	15.181,34	9.273,31	160.684,99	1.146.200,84	2.265.027,26
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	9.123,29	1.573,64	1.696,49	750,41	541,52	33.518,88	47.204,23
<b>Totale Passivi</b>	<b>1.427.831,99</b>	<b>55.038,75</b>	<b>81.097,84</b>	<b>34.943,46</b>	<b>222.517,02</b>	<b>1.974.392,56</b>	<b>3.795.821,62</b>

**7.2 - I residui attivi**

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) Fondo Solidarietà comunale anni 2013/2014/20156 per euro 53.107,73;
- 2) OO.pp. pubbliche concluse con economia di spesa:
  - a) Riqualificazione centro storico € 97.217,21;
  - b) efficientamento p.i. € 67.500,00;
  - c) Consolidamento Centro abitato Cortale € 189.891,42;
  - d) mutuo ristrutturazione donna fiori € 9.342,69;

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- 1) proventi acqua irrigua anni 2012/2013/2014 per euro 17.086,69;

**d) Residui attivi reimputati in quanto non esigibili:**

- 1) Digitalizzazione finanziata con PNRR € 205.554,00;
- 2) Progetto "Benessere in comune" € 6.681,12;
- 3) Contributi per aree interne sostegno attività economiche € 50.560,00;
- 4) Acquisto attrezzature per infrastrutture sociali fondo sviluppo e coesione € 23.360,00;
- 5) Misura M5C2- sport e inclusione sociale € 25.560,00;
- 6) Costruzione nuova scuola finanziamento ministeriale € 2.442.494,85;
- 7) Ammodernamento Stadio € 135.450,00;
- 8) Adeguamento sismico sede municipale € 383.567,34;
- 9) Adeguamento sismico ambulatorio € 277.500,00;
- 10) F.to fossi ricettori 250.000,00;
- 11) Psr 2014/2020 € 119.881,62;

**7.3 - I residui passivi**

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** eliminati in quanto economie di spesa sono le seguenti:

- a) efficientamento p.i. € 67.500,00;
- b) Recupero Palazzo Cinque 29.899,57;
- c) Consolidamento Centro abitato Cortale € 182.697,42;
- d) Riqualificazione centro storico € 123.460,25;

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono le seguenti:

- 1) Digitalizzazione finanziata con PNRR € 205.554,00;
- 2) Progetto "Benessere in comune" €10.021,69;
- 3) Contributi per aree interne sostegno attività economiche € 50.560,00;
- 4) Costruzione nuova scuola finanziamento ministeriale € 2.811.879,38
- 5) Ammodernamento Stadio € 314.811,42;
- 6) Adeguamento sismico sede municipale € 383.567,34;
- 7) Adeguamento sismico ambulatorio € 277.500,00;
- 8) F.to fossi ricettori 250.000,00;
- 9) Misura M5C2- sport e inclusione sociale € 28.500,00;
- 10) F.to progettazioni varie € 409.398,40;
- 11) OO.PP. varie finanziate da transazione con VRG070 € 1.119.000,00;
- 12) Psr 2014/2020 € 119.881,62;
- 13) Completamento cimitero € 23.360,00.

**Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

**8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 257.589,88, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 69.368,01
FPV di entrata di parte capitale:	€. 188.221,87

**Capitoli finanziati con il fondo pluriennale vincolato**

**Utilizzo fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

Descrizione	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato per spese correnti	69.368,01
<b>Totale (a)</b>	<b>69.368,01</b>

**Capitoli finanziati con il fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

Piano finanziario	Programma	Descrizione	Importo impegnato
1.10.04.01.003	01.01	Premi assicurativi per responsabilita' civili verso terzi	6.000,00
1.01.01.01.004	01.02	Maggiorazioni e indennita' di risultato, valutazioni, ecc.	16.000,00
1.01.02.01.001	01.02	Oneri riflessi su emolumenti vari	2.137,71
1.03.02.19.005	01.02	Servizio assistenza informatica emanutenzione apparecchiature variee macchine d'ufficio -	1.790,00
1.03.02.99.999	01.04	Accantonamento per potenziamento emiglioramento efficienza ufficio tributi, servizi informatici, ecc.	900,00
1.01.01.02.002	01.10	SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA	3.960,00
1.01.02.01.001	01.06	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi obbligatori a carico ente	6.264,00
1.02.01.01.001	01.06	Imposte e tasse (IRAP)	2.308,00
1.01.01.01.004	01.07	EROGAZIONE COMPENSI ISTAT ED ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO (E/CAP 340)	956,00
1.04.01.01.999	01.11	Rilascio delle carte di identita' - diritti poligrafica dello stato E/390	1.175,30
1.03.02.16.999	15.03	Progetti Utilità Collettiva (PUC) E/107.13	2.476,00
1.04.04.01.001	05.02	Contrib. straord. ad associaz. e spese dirette per: iniziative culturali/artistiche/musicali/tradizioni popolari -	3.000,00
1.04.04.01.001	05.02	FESTIVAL JAZZ & VENTO- FINANZIAMENTO PARZIALE DELLA REGIONE E DELLAPROVINCIA (- E/142.02 -)	5.500,00
1.03.02.03.999	09.03	SPESE DI RISCOSSIONE TARSU -TARES - TARI E PRESTAZ. DI SERVIZI CONNESSI	12.631,00
1.04.04.01.001	12.04	Contributi a favore di istituzioni private (cooperative, associazioni, ecc.) per finalità sociali -	4.270,00
<b>Totale (b)</b>			<b>69.368,01</b>
<b>Differenza (a - b)</b>			<b>0,00</b>

## Capitoli finanziati con il fondo pluriennale vincolato

### Utilizzo fondo pluriennale vincolato di parte capitale

Descrizione	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato in conto capitale	178.877,87
Utilizzo fondo pluriennale vincolato in conto capitale	9.344,00
<b>Totale (a)</b>	<b>188.221,87</b>

### Capitoli finanziati con il fondo pluriennale vincolato di parte capitale

Piano finanziario	Programma	Descrizione	Importo impegnato
2.02.01.07.00 2	01.02	Acquisto di macchine ed attrezzature tecnico scientifiche per gli uffici (servizi generali)	2.500,00
2.02.01.07.00 2	01.02	Acquisto di macchine ed attrezzature tecnico scientifiche per gli uffici (personale, ecc.)	2.500,00
2.02.01.07.00 2	01.03	Acquisto di macchine e attrezzature tecnico scientifiche per gli uffici (servizi finanziari)	2.500,00
2.05.99.99.99 9	01.06	ACQUISTO ATTREZZATURE PER INFRASTRUTTURE SOCIALI III E IV ANNUALITA' - FONDO SVILUPPO E COESIONE E/781.1	9.344,00
2.02.03.02.00 1	01.07	Acquisto di macchine e attrezzature tecnico scientifiche per gli uffici (servizi demografici)	1.000,00
2.02.03.05.00 1	08.01	INTERVENTO PER LA RESILIENZA E LA VALORIZZAZIONE TERRITORIO COMUNALE E/820.27	147.584,07
2.02.01.09.99 9	09.01	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria finanziate con i proventi della sanatoria edilizia nonché altre spese correlate	22.793,80
<b>Totale (b)</b>			<b>188.221,87</b>
<b>Differenza (a - b)</b>			<b>0,00</b>

#### 8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

#### 8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. .... in data 19.03.2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

### Capitoli finanziati con il fondo pluriennale vincolato

#### Utilizzo fondo pluriennale vincolato di parte corrente

Capitolo	Descrizione	Importo
1451.103	Utilizzo fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.340,57
<b>Totale (a)</b>		3.340,57

#### Capitoli finanziati con il fondo pluriennale vincolato di parte corrente

Capitolo	Piano finanziario	Programma	Descrizione	Importo impegnato
1451.3	1.03.02.99.999	12.07	FIN.TO DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA- P.C.M.- BENBESSERE IN COMUNE E/104.3	3.340,57
<b>Totale (b)</b>				3.340,57

### Capitoli finanziati con il fondo pluriennale vincolato

#### Utilizzo fondo pluriennale vincolato di parte capitale

Capitolo	Descrizione	Importo
2.100	Utilizzo fondo pluriennale vincolato in conto capitale	1.602.190,40
2486.102	Utilizzo fondo pluriennale vincolato in conto capitale	369.384,53
2882.100	Utilizzo fondo pluriennale vincolato in conto capitale	179.361,42
3270.100	Utilizzo fondo pluriennale vincolato in conto capitale	2.850,00
<b>Totale (a)</b>		2.153.786,35

#### Capitoli finanziati con il fondo pluriennale vincolato di parte capitale

Capitolo	Piano finanziario	Programma	Descrizione	Importo impegnato
2486.2	2.02.01.09.003	04.02	Realizzazione di una nuova costruzione scuola primaria e secondaria di primo grado E/801	369.384,53
2882	2.02.01.09.016	06.02	AMMODERNAMENTO E COMPLETAMENTO CAMPO SPORTIVO-COFINANZIAMENTO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI (VEDI E. 820/21)	179.361,42
2882.12	2.02.01.09.016	06.01	COMPLETAMENTO AREE SPORTIVE	33.000,00
3100.2	2.02.01.10.004	05.01	RIFACIMENTO SAGRATO CHIESA- E/604.3	250.000,00
3100.25	2.02.01.10.999	08.01	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PIAZZE VIABILITA' E ARREDO URBANO	180.000,00
3155.6	2.02.03.05.001	08.01	INTERVENTO PER LA RESILIENZA E LA VALORIZZAZIONE TERRITORIO COMUNALE E/820.27	73.792,00
3155.7	2.02.03.05.001	09.04	- OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA IDRICO E/820.28	148.000,00
3155.8	2.02.03.05.001	06.01	- RECUPERO E AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI E/820.29	129.398,40
3155.9	2.02.01.99.999	09.01	L.160/2019 ART. 1 CO. 51 BIS EFF.TO ENERGETICO E/CAP 820.26-PROGETTAZIONE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	132.000,00
3242.5	2.02.01.09.019	01.05	COMPLETAMENTO AREA ESTERNA AMBULATOPRIO (E/604.3)	37.000,00
3268.9	2.02.01.09.012	10.05	REALIZZAZIONE STRADA PILO'- E/604.3-604.2	519.000,00
3270	2.02.01.99.999	06.01	PNRR - M5.C2 - MISURA 3 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE "- E/cap.790- realizzazione area fitness	2.850,00
4116.4	2.02.01.09.010	14.02	INTERVENTI SUI CANALI IRRIGUI- E/604.3	100.000,00
<b>Totale (b)</b>				2.153.786,35

**Differenza (a - b)** 0,00

**8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.157.126,92 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	69.368,01		188.221,87	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	69.368,01		188.221,87	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		<b>3.404,57</b>		<b>2.153.786,35</b>
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>3.404,57</b>		<b>2.153.786,35</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>3.404,57</b>		<b>2.153.786,35</b>

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

### 9.1 – L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

#### Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	2%	2%	2%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

#### L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.475.287,59	1.385.387,59	1.294.387,59
Nuovi prestiti (+)			299.762,18
Prestiti rimborsati (-)	89.900,00	91.000,00	91.500,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>1.385.387,59</b>	<b>1.294.387,59</b>	<b>1.502.649,77</b>
Numero abitanti al 31.12	1961%	1946%	1897%
Debito medio per abitante	70.647,00	66.515,29	79.211,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

#### ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	51.715,76	50.514,37	48.604,43
Quota capitale	89.900,00	91.000,00	91.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>141.615,76</b>	<b>141.514,37</b>	<b>140.104,43</b>

## Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Questo Comune, in quanto con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ha deciso di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019 (si vedano gli allegati al rendiconto).

## Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

### 11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

**Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

## **Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

### **12.1 – I parametri e il rendiconto 2022**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

*"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ricavi destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".*

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

---

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di		Prov.	
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<b>X</b>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<b>X</b>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<b>X</b>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<b>X</b>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<b>X</b>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<b>X</b>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<b>X</b>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<b>X</b>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<b>X</b>
--	----	----------

**L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.**

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

### Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

#### 13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 12 del 25/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

#### 13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 30 del 30.12.2023 l'Ente *ha provveduto* all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 29.01.2021;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016.

#### 13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Asmenet Calabria Soc. Consortile a r.l.	Diretta	E-Government e funzioni proprie del Centro Servizi Territoriali (CST).	0,22	Non necessita di intervento di razionalizzazione in quanto l'Ente non partecipa ai costi/ricavi o utili/perdite della società medesima.
Lamezia Multiservizi spa	Diretta	Trasporto rifiuti urbani differenziati/indifferenziati agli impianti di smaltimento.	0,37	Non necessita di intervento di razionalizzazione in quanto l'Ente non partecipa ai costi/ricavi o utili/perdite della società medesima.
G.A.L. Serre Calabresi Soc. Coop. a r.l.	Diretta	Agenzia promozionale sviluppo locale – selezione opportunità finanziamento Fondi europei, progettazione e realizzazione strategie di	0,60	Non necessita di intervento di razionalizzazione in quanto l'Ente non partecipa ai costi/ricavi o utili/perdite della società medesima.

		sviluppo locale del PSR		
Distretto rurale Serre Calabresi- Soc. Consortile a r.l.	Diretta	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	0,62	Non necessita di intervento di razionalizzazione in quanto l'Ente non partecipa ai costi/ricavi o utili/perdite della società medesima.

**Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO**

**14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023**

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2022** *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

**Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

**15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2023**

**Non ricorre la fattispecie**

**Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL’ENTE A FAVORE DI TERZI**

**Non ricorre la fattispecie**

Cortale li 19.03.2024

Il Sindaco

.....

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Segretario Comunale

.....

